

COVID Sale l'incidenza dei contagi, ricoveri in area medica sopra soglia di saturazione San Carlo, 14 i no-vax sospesi

La decisione del dg Spera si estende ad altri dipendenti dopo i primi cinque casi

POTENZA - Da un lato i contagi di giornata, ancora una volta oltre quota mille. Dall'altro, segnali sempre più incoraggianti dalla campagna di vaccinazione anti covid-19, con la Basilicata quinta nella graduatoria delle regioni italiane per la percentuale (24,9%) delle somministrazioni ai bambini tra i 5 e gli 11 anni.

E anche dal consueto report settimanale, diffuso come ogni giovedì dalla Fondazione Gimbe, arriva un quadro in chiaroscuro. Dal 19 al 25 gennaio, in Basilicata, si registra infatti «una performance in peggioramento per i casi attualmente positivi per centomila abitanti (3.134) e si evidenzia un aumento dei nuovi casi (36,8%) rispetto alla settimana precedente. Sopra soglia di saturazione - è scritto in una nota della Fondazione - i posti letto in area medica (24%), mentre sono sotto soglia quelli in terapia intensiva (7,6%) occupati da pazienti covid-19». Dati che fanno dire all'assessore regionale alla Salute, Rocco Leone, che «bisogna mantenere alta la guardia sia nella campagna vaccinale che nelle misure di contrasto e contenimento dei contagi».

Dal bollettino giornaliero diffuso dalla task force regionale è poi emerso che sono stati 1.015 i positivi emersi in Basilicata nella giornata di mercoledì, dopo l'esame di 5.901 tamponi molecolari e antigenici. Registrati anche un altro decesso - una persona di Melfi, di 82 anni, vaccinata, morta a San Carlo, con il totale delle vittime lucane salito a 650 - e 743 guarigioni (in totale 40.433). I lucani attualmente positivi sono 17.627, dei quali 17.526 in isolamento domiciliare. Negli ospedali di Potenza e di Matera sono ricoverate 101 persone (4 più dell'altro ieri), cinque delle quali sono curate in terapia intensiva (4 a Potenza e una a Matera).

Per quanto riguarda gli altri numeri delle vaccinazioni (il 26 ne so-

no state effettuate 4.442) sono 459.968 i lucani che hanno ricevuto la prima dose (83,1%), 421.735 quelli che hanno ricevuto anche la seconda dose (76,2%) e 278.903 (50,4%) quelli che hanno ricevuto la terza.

Intanto Giuseppe Spera, direttore generale dell'Azienda ospedaliera regionale San Carlo, ha disposto nei giorni scorsi la sospensione di altro personale no-vax: a oggi sono in totale 14, ovvero dieci infermieri, tre amministrativi e un medico. La settimana scorsa Spera aveva infatti già sospeso dall'esercizio della professione un medico, tre infermieri e un autista per inadempimento dell'obbligo vaccinale (in un caso per mancanza di green pass rafforzato), un provvedimento che «ha natura dichiarativa, non disciplinare, determina l'immediata sospensione dall'esercizio delle professioni sanitarie ed è annotato nel relativo Albo professionale». Il riferimento legislativo è il dl n. 44 del 1° aprile 2021, modificato dalla legge di conversione n. 76 del 28 maggio 2021 e, successivamente, sostituito dal dl n. 172 del 26 novembre 2021. «La sospensione dall'esercizio delle professioni sanitarie è efficace fino a comunicazione da parte dell'interessato, all'Ordine e al datore di lavoro, del completamento del ciclo vaccinale primario e, per i professionisti che hanno completato il ciclo vaccinale primario, della somministrazione della dose di richiamo e comunque non oltre il termine di sei mesi a decorrere dal 15 dicembre 2021». Dalla data della sospensione, i dipendenti risulteranno assenti ingiustificati dal servizio «senza diritto alla retribuzione né ad altri compensi ed emolumenti comunque denominati» e «il periodo di sospensione non è utile ai fini dell'anzianità di servizio e del trattamento di quiescenza e previdenza».

Lucani quinti
nella campagna
vaccinale
per la fascia
5-11 anni



Peso: 46%



Giuseppe Spera, dg Aor



Al San Carlo registrato il decesso numero 650



Peso:46%